LETTERA APERTA: COSTRUIAMO UNA CITTÀ PIÙ VERDE E PIÙ FRESCA!

LINK PER FIRMARE https://forms.gle/AAcjaFHNgP52JJcM7

Trieste è oggi la **terza città in Italia per intensità delle isole di calore**, con una differenza di temperatura tra centro e periferie che può superare i **4,8 gradi**. Questo dato, reso noto da uno studio del CNR e ISPRA, si aggiunge a un altro allarme già lanciato nel 2021 dal Barcelona Institute for Global Health: Trieste risulta **prima in Europa** per mortalità associata alla carenza di spazi verdi urbani accessibili, con **145 decessi prematuri all'anno** stimati a causa dell'insufficienza di verde pubblico secondo i parametri dell'OMS.

Serve un **piano di adattamento climatico** efficace e fondato sull'incremento del verde urbano, sulla riduzione del suolo impermeabilizzato, sulla valorizzazione, gestione e aumento del patrimonio arboreo, con una strategia integrata e risorse adeguate.

Per questo motivo, noi firmatari – cittadini, associazioni, comitati – rivolgiamo un appello all'Amministrazione comunale e alla società civile: è il momento di unire le forze e agire, ora.

COSA CHIEDIAMO

1. **Stop al consumo di suolo e realizzazione di nuove aree verdi, individuando tutte le superfici impermeabilizzate da riconvertire.** Alcuni spazi urbani sono ideali per interventi di rinverdimento: Largo Santos, Piazza Goldoni, Piazza Vittorio Veneto, Piazza Ponterosso, Largo Sonnino, Piazza Perugino, Piazzale De Gasperi, l'area vicino alla Risiera, lo spiazzo accanto al Silos, Rotonda del Boschetto. Basta cemento: servono **giardini con alberi d'alto fusto**, non solo aiuole o arredo urbano.

2. **Manutenzione reale e risorse adeguate per il verde esistente**
   Per garantire la sopravvivenza degli alberi esistenti e piantati serve personale, formazione adeguata alle nuove esigenze di gestione, irrigazione, cura, serve un **servizio comunale unico e rafforzato**. Bisogna **preservare e monitorare gli alberi** esistenti con un sistema di gestione, controllo e valorizzazione del verde pubblico e privato, con un'unica regia tecnica, anche incentivando le donazioni volontarie di aree inedificabili al Comune.

3. **Uso intelligente dell'acqua.** Le acque disperse dall'Acquedotto Teresiano, da Elettra Sincrotrone e dal depuratore di Servola oggi vengono sprecate. Si potrebbero **recuperare e riutilizzare per l'irrigazione urbana**, riducendo così, oltre ai costi, anche il rischio idrogeologico e offrendo una risposta agli eventi siccitosi.

4. **Verde su tetti e viali: estendere il verde oltre il piano strada.** Coperture e pareti verdi, tetti-giardino, alberature lungo le strade principali e secondarie: ogni superficie può contribuire a creare ombra, assorbire CO_2 e ridurre l'effetto isola di calore. In particolare va realizzato un piano di interventi per la trasformazione a verde delle coperture piane degli edifici comunali, nonché la promozione e l'incentivazione del verde pensile e la trasformazione a verde delle coperture piane degli edifici privati;

5. **Ripristino del suolo.** Censire le superfici urbane impermeabilizzate dismesse o ridondanti e convertirle a verde, creando corridoi verdi alberati, utilizzabili anche per la mobilità ciclabile e pedonale.

6. **Strumenti di gestione.** Utilizzare gli strumenti previsti dai Criteri Ambientali Minimi per la gestione del verde pubblico e dalle “Linee guida per la gestione del verde urbano” (MATTM 2017) non ancora adottati: Censimento aree verdi urbane e peri-urbane, Piano comunale del verde, piano di monitoraggio e gestione del verde. Adeguare il Regolamento comunale del verde alle citate Linee guida e alle esigenze di adattamento climatico.

7. **Formazione e informazione.** Un piano di formazione tecnica con laboratori progettuali integrati e una campagna informativa pubblica per far conoscere la consistenza del patrimonio verde e arboreo di Trieste e gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e di ripristino..

8. **Più partecipazione, più trasparenza.** La cittadinanza ha voglia di partecipare alle scelte e alla gestione del territorio. Chiediamo di istituire un tavolo permanente di consultazione fra Comune e le associazioni e comitati cittadini, di promuovere e finanziare strumenti di partecipazione per la cittadinanza e le scuole, oltre a una piattaforma informativa pubblica geolocalizzata del patrimonio verde pubblico e sulla gestione del suolo e degli aspetti connessi al riscaldamento climatico e agli interventi di mitigazione e di adattamento.

Quello che chiediamo non è ideologia né utopia: è **salute pubblica, benessere urbano, giustizia sociale**. È garantire alla cittadinanza, in ogni quartiere, il diritto a respirare, camminare all’ombra, a vivere in una città che non si trasformi in una fornace ogni estate.

I cambiamenti climatici sono qui, ora. Le temperature crescono, le notti tropicali aumentano, le fasce più fragili della popolazione ne pagano già il prezzo più alto: anziani, bambini, lavoratori esposti al caldo.

Chiediamo all’Amministrazione comunale di agire, di pianificare, di invertire la rotta. E chiediamo alla cittadinanza organizzata – associazioni, comitati, gruppi informali – di unirsi a questo appello, **firmando la lettera e contribuendo alla costruzione di una piattaforma condivisa di proposte** per una Trieste più verde, più giusta, più a misura di persona.

Perché un’altra città è possibile. Ma dobbiamo iniziare subito.

Triestebella APS, Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste, Lipu Trieste, WWF FVG e ISDE-Medici per l’Ambiente FVG

👉 **Firma la lettera aperta!**

LINK PER FIRMARE https://forms.gle/AAcjaFHNgP52JJcM7